

SCHEMA: Il lavoro domestico e di cura sono da retribuire?

INTRO GENERALE

Il dibattito sulla retribuzione del lavoro domestico e di cura pone una questione centrale: riconoscere economicamente attività spesso svolte in modo gratuito, ma fondamentali per il benessere sociale ed economico. Da un lato, i sostenitori sottolineano l'importanza di dare valore e dignità a questo tipo di lavoro. Dall'altro, i critici temono che una retribuzione formale possa creare complessità burocratiche e legate alla perpetuazione delle disuguaglianze.

Tesi PRO: "Il lavoro domestico e di cura dovrebbe essere retribuito"

Tesi CONTRO: "Il lavoro domestico e di cura non dovrebbe essere retribuito"

Situazione attuale, scenario, contesto

A partire dagli anni 70', i movimenti femministi hanno posto provocatoriamente al centro del dibattito la questione della retribuzione delle "casalinghe". L'obiettivo era il riconoscimento del valore e dell'importanza del lavoro domestico e di cura. A distanza di 50 anni, l'argomento sembra essere ancora attuale. A seguito del *lockdown* dovuto all'epidemia di Covid 19, le donne hanno dedicato una media di 31 ore alla cura dei figli/e, contro una media per gli uomini di 24. La situazione impatta le donne sia dal punto di vista dell'aumento del *Gender Pay Gap* sia per quanto riguarda la perpetuazione di stereotipi di genere legati ai valori tradizionali. Tutto ciò contribuisce alla cosiddetta *motherhood penalty*, ovvero, un divario creato dalla necessità per molte donne, di doversi occupare dei figli. Nonostante ciò, alcuni temono che pagare per queste attività, potrebbe rafforzare l'idea che il lavoro domestico sia una responsabilità esclusivamente femminile, perpetuando, in questo modo, la disparità di genere e inibendo, ulteriormente, le opportunità di carriera per le donne.

Argomenti PRO:

- Riconoscere il lavoro domestico consentirebbe di integrarlo con il lavoro retribuito, permettendo così una valutazione più realistica della suddivisione dei carichi all'interno della famiglia.
- La retribuzione del lavoro domestico contribuirebbe a ridurre il Gender Pay Gap

Argomenti CONTRO:

- Retribuire il lavoro domestico comporterebbe delle difficoltà nello stabilire in modo equo il compenso di un lavoro svolto in modo variabile.
- La retribuzione potrebbe, paradossalmente, rafforzare gli stereotipi e la "femminilizzazione" di alcuni lavori, accelerando il divario socioeconomico e la rinuncia ad una carriera professionale.

Spunti per approfondimento

- WeWorld, [It's a man's world](#) (pag. 14)
- WeWorld, [2. Il lavoro di cura. Una cosa da donne](#)
- Cristina Valsecchi, [la ripartizione del lavoro domestico](#) Parentproject.eu
- Attacc Italia, [Inclusione dei lavori domestici e di cura nel PIL](#)